

Stabilita la parificazione delle attuali qualifiche con i nuovi gradi, al personale viene conferita una anzianità, agli effetti dell'attribuzione del nuovo stipendio, corrispondente all'anzianità nella qualifica precedentemente ricoperta, lasciando ad personam l'eventuale eccedenza, da assorbirsi però al prossimo aumento.

Il principio, di indiscusso valore etico, è stato però temperato, per evitare le gravose conseguenze di un passaggio troppo rigido al nuovo sistema, accelerandosi i periodi di tempo occorrenti all'assorbimento degli assegni "ad personam".

In questa sede si sono altresì considerate le richieste degli ex combattenti, dei mutilati, degli invalidi e dei decorati al valore, attribuendo loro uno speciale vantaggio di anzianità.

Il nuovo Regolamento costituirà per il personale la maggiore garanzia del proprio avvenire, mentre assicura ai servizi dell'Istituto un più regolare ed ordinato funzionamento. Esso ricostituisce le gerarchie, migliora le condizioni dei singoli impiegati, in quanto le differenzia